

Iniziato il processo per la querela presentata dal Senatur A Roma è Alban Kraja contro Bossi

RIMINI - (ns) Le quattro parole "ubriacone con la voce roca" pronunciate il 21 marzo 1997 sugli schermi Fininvest durante una puntata di Moby Dick hanno scatenato una vera bufera giudiziaria che lo ha visto protagonista dapprima nel Tribunale di Varese e da ieri mattina in quello di Roma. A chiamare in causa Alban Kraja,

al tempo in trasmissione in qualità di giornalista albanese e nel frattempo divenuto il presidente del Consiglio degli Immigrati della Provincia di Rimini, un accusatore d'eccezione, Umberto Bossi. "Era il periodo in cui ondate di albanesi arrivavano nel nostro Paese e Alban durante la discussione parlò appunto di un ubriacone con la voce roca che vuol dividere l'Italia e

fare le ronde. A quel punto l'operatore inquadrò l'onorevole Tabladini della Lega Nord e si innescò un procedimento penale. Con Bossi che querelò Kraja, il conduttore Michele Santoro e il direttore responsabile della Fininvest Carlo Vetrugno, in base alla Legge Mammi, per diffamazione a mezzo stampa di un fatto determinato. La competenza in tal

caso è del luogo in cui risiede la persona offesa, così nel '98 ci presentammo in Tribunale a Varese" ricostruisce la vicenda il difensore di Alban Kraja Filippo Giunchedi, che nell'occasione ottenne un primo risultato: "Riuscimmo a dimostrare che il fatto non è assolutamente determinato e che si tratta di semplice diffamazione a

zioni di Santoro e Vetrugno. Abbiamo immediatamente sollevato una questione relativa alla querela: è stata infatti presentata dalla segretaria dell'avvocato Brigandì (difensore storico di Bossi), che aveva ricevuto una semplice nomina quale difensore e non come incaricato a presentarla. Tanto che non c'è una docu-

mentazione ad hoc in tal senso. Il giudice Pezzulo della II sezione del Tribunale di Roma ha ritenuto la questione degna di apprezzamento e si è riservato una decisione nella prossima udienza fissata per il 4 marzo: ci sono infatti pochi e contrastanti precedenti in giurisprudenza e vuol dar modo a Bossi quale parte civile e al pubblico ministero di arti-



***Da Santoro parlò di "ubriacone con la voce roca"
In un libro spiega che è una figura mitologica***

mezzo stampa, così la competenza passò a Roma, da dove veniva irradiata la trasmissione. E sono cambiate anche le pene, ridotte della metà (da uno a sei anni nel primo caso, da sei mesi a tre anni in quello attuale). Ieri mattina, quindi, la prima tappa del nuovo procedimento. "Vede quale unico imputato Kraja, perché nel frattempo sono state stralciate le posi-

colare le proprie difese" ancora Giunchedi, che ha tirato fuori un altro asso dalla manica: "Nel frattempo Kraja ha pubblicato due libri ('L'Antica Albania' e '24 imperatori albanesi alla guida di Roma') in cui fa riferimento a quel personaggio che tutti ritengono Bossi, ma è una figura della mitologia albanese trattato anche da Polibio in uno dei suoi scritti".